



Allegato 3

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. 865 del 13.06.2024 in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Avv. ROBERTO SCHEDA
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Comune di Vercelli, P.zza Municipio 5 – Vercelli

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza Vercellese EOS
INDIRIZZO: Vercelli, Via F.lli Garrone,12

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☐ della provincia di.....
- ☒ dei seguenti comuni Vercelli, Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Sali, Tricerro, , Villarboit, Villata, Vinzaglio

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. 865 del 13.06.2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- X non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
Avv. Roberto Scheda

Vercelli, lì 12/09/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;
- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 6) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- Comune, singolo o associato;
- X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	COMUNE DI VERCELLI

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Dr.ssa Paola Arlone – Area Progettazione Settore Politiche Sociali
Ente/Organizzazione di appartenenza	Comune di Vercelli – Settore Politiche Sociali
Numero di telefono reperibile	0161/596503 - 0161/596535 -
Indirizzo di posta elettronica in uso	protocollo@cert.comune.vercelli.it progettisociali@comune.vercelli.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Azione 1: Formazione alunni e docenti	Istituto d'Istruzione Superiore Cavour	C.so Italia, 42 Vercelli	Paolo MASSARA	
	Istituto d'Istruzione Superiore Galileo Ferraris	Piazza della Vittoria, 3 Vercelli	Cinzia FERRARA	
	Istituto d'Istruzione Superiore Lagrangia	Via Duomo, 4 Vercelli	Giuseppe GRAZIANO	
	Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo Avogadro	C.so Palestro, 29 Vercelli	Rossella TALICE	
	Istituzione Formativa	P.zza Cesare Battisti, 9 Vercelli	Claudio OSENGA	

	Consorzio Vercellese Formazione Professionale COVERFOP “geom F. Borgogna”			
	Società Italiana di Sessuologia Clinica e Psicopatologia Sessuale S.I.S.P.Se.	C.so Galileo Ferraris n.109, Torino	Maura GAROMBO	
Azione 2 Concorso produzioni visive	Istituto d’Istruzione Superiore Cavour	C.so Italia, 42 Vercelli	Paolo MASSARA	
	Istituto d’Istruzione Superiore Galileo Ferraris	Piazza della Vittoria, 3 Vercelli	Cinzia FERRARA	
	Istituto d’Istruzione Superiore Lagrangia	Via Duomo,4 Vercelli	Giuseppe GRAZIANO	
	Istituto d’Istruzione Superiore Amedeo Avogadro	C.so Palestro, 29 Vercelli	Rossella TALICE	
	Istituzione Formativa Consorzio Vercellese Formazione Professionale COVERFOP “geom F. Borgogna”	P.zza Cesare Battisti, 9 Vercelli	Claudio OSENGA	
Azione 3: Campagna di sensibilizzazione	G.S.D. Canadà Vercelli	Strada Vicinale Cantarana, Vercelli	Davide Bordin	
	Volley Vercelli A.S.D.	Via Aosta , 19 Vercelli	Cristina Bertolini	
TOTALI				

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

DIETRO LO SCHERMO: LA VIOLENZA NON SI NASCONDE

Premessa:

La “Violenza di Genere”, in tutte le forme in cui si manifesta, nasce dalla percezione sociale di una sostanziale disuguaglianza tra i generi, storicamente radicata nelle convinzioni e nelle pratiche sociali.. Il Progetto fonda le sue radici sull’esperienza realizzata dal Comune di Vercelli grazie al contributo del precedente Bando regionale (Progetto “Diamo un nome alla violenza) che ha dato esiti molto significativi sia in termini di consapevolezza di ragazze e ragazzi sia rispetto alla condivisione degli insegnanti. Partendo dagli apprendimenti maturati si intende trarre i risultati raggiunti mettendo in campo uno sguardo educativo volto a promuovere la corresponsabilità tra i generi attraverso il superamento degli stereotipi, il rispetto dell’altro e di ciascuna identità.

AZIONE 1: LABORATORI DI SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE PER STUDENTI ED INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO:

I Laboratori vogliono sensibilizzare ed educare ragazzi e ragazze ed instaurare relazioni interpersonali libere da stereotipi, pregiudizi, aggressività, nel rispetto reciproco dei ruoli di genere e a gestire eventuali conflitti che possono insorgere nelle relazioni cercando soluzioni non violente e costruttive. Il focus dei laboratori è la

prevenzione della violenza di genere esaminando il fenomeno da un punto di vista maschile, a partire dal grado di coinvolgimento dei ragazzi nell'uguaglianza di genere e nel proporre nuovi modelli relazionali.

A.1.1. Laboratori formativi esperienziali: Percorso rivolto ai ragazzi delle Scuole Secondarie di Secondo Grado

Questo percorso di formazione e sensibilizzazione è rivolto agli studenti delle classi che hanno scelto di aderire al progetto. Sono **previsti n. 3 incontri** formativi per classe della durata di 2 ore ciascuno.

OBIETTIVI:

- Ø Promuovere l'affettività all'interno delle relazioni interpersonali, aumentando la consapevolezza e la capacità di gestione degli stati emotivi propri e altrui;
- Ø Accompagnare a riconoscere i segnali di rischio di violenza di genere all'interno delle relazioni affettive, le asimmetrie relazionali e il profilo psicologico della potenziale vittima e dell'aggressore;
- Ø Evidenziare e condividere la dinamica che contraddistingue la "Spirale della violenza" (L. Walker) mostrando le diverse fasi cicliche che all'interno di una relazione di coppia possono condurre alla violenza, capirne gli effetti sulla salute della donna e le strategie per interromperle.
- Ø Promuovere la conoscenza e la consapevolezza rispetto ai servizi di supporto per "il maschile" presenti sul territorio che possono accompagnare nella rielaborazione dell'agire violento e nel contenimento delle manifestazioni di rabbia e aggressività
- Ø Riflettere sui modelli culturali relativi ai ruoli di genere e comprendere meglio come ciascuno li agisce nella sua vita quotidiana, stimolare la comprensione e l'uso di un linguaggio di genere, imparando a "leggere" gli strumenti educativi (come i libri scolastici), la comunicazione pubblicitaria, il linguaggio (anche nei social e nei testi musicali) e le eventuali espressioni sessiste e discriminatorie presenti.

Struttura dei laboratori:

- **Parliamo di Emozioni:** attraverso un approccio esperienziale, si guiderà la classe a riconoscere le proprie e altrui emozioni, assumendo il punto di vista dell'Altro da sé, per potenziare la capacità di ascolto e comprensione dei vissuti e sviluppare autenticità nelle relazioni interpersonali.

- **Riflettiamo sugli stereotipi:** si affronterà in classe il tema della conoscenza e consapevolezza degli stereotipi legati al genere che sono creati e rafforzati dalla società e ancora di più dai media, analizzando e riconoscendo il ruolo del linguaggio come "creatore" di pensiero e di realtà.

- **Riconosciamo la violenza:** si lavorerà per informare e sensibilizzare i giovani sul tema della violenza in tutte le sue forme, per renderli capaci di riconoscere, affrontare, denunciare ogni forma di violenza contro le donne e prevenire il riprodursi di modelli comportamentali violenti da parte delle giovani generazioni. Nella fase di rielaborazione saranno condivise alcune importanti informazioni orientative, evidenziando il ruolo dei Centri Antiviolenza e dei CUAV con particolare riferimento a quelli del territorio e presentando la mappatura dei diversi soggetti attivi nel sistema di protezione e l'app. *Dalia per le donne*.

Principali risultati attesi:

- Ø Potenziamento della capacità di riconoscere le proprie emozioni e le dinamiche relazionali e gestirle positivamente in particolare nell'ambito delle relazioni di genere;
- Ø Aumento delle competenze di decodifica degli stereotipi di genere e dei messaggi sessisti e discriminatori e adozione di un linguaggio di genere, rispettoso delle differenze

INDICATORI

- **Partecipazione:** Numero di ragazze e ragazzi che partecipano al percorso e livello di soddisfazione espresso
- **Consapevolezza:** Percentuale di partecipanti che, in esito al percorso, dichiara di aver acquisito maggiore consapevolezza rispetto alle dinamiche legate al fenomeno;
- **Relazione e gestione delle emozioni:** Percentuale di partecipanti che dichiara di percepire un miglior clima di gruppo e un maggiore benessere emotivo all'interno del contesto della classe
- **Dinamiche discriminatorie:** Percentuale di partecipanti che dichiara di aver implementato la capacità di leggere gli stereotipi e di aver modificato alcuni comportamenti (es. uso diverso del linguaggio, controllo degli atteggiamenti discriminatori)

- **Effetto moltiplicatore:** proposte e richieste elaborate dalla Scuola (Collegio Docenti) per approfondire ulteriormente le tematiche e mantenere la continuità del processo di formazione e confronto

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Registri presenze
- Questionari di rilevazione
- Richieste/accordi ulteriori siglati con la Scuola

METODOLOGIA La metodologia che sarà utilizzata prevede modalità esperienziali, lavori di gruppo e attività di confronto (World Cafè, Circle time) per aumentare le life-skills personali, relazionali, comunicative ed affettive, favorire le capacità riflessive sui propri stati affettivi e sui modelli di relazione tra compagne/i e con gli adulti.

A.1.2. Percorso di confronto rivolto agli insegnanti

Il Percorso intende fornire ai Dirigenti e ai docenti una “cassetta degli attrezzi” utile a cogliere nelle studentesse e negli studenti le spie di un disagio causato da situazioni di violenza (anche assistita in famiglia) di tipo fisico o psicologico, di episodi di stalking, di aggressione on line, di divulgazione impropria di immagini; sono inoltre individuate strategie atte a definire un protocollo condiviso di ascolto attivo e di accompagnamento nel percorso di prevenzione del rischio o di intervento tempestivo e adeguato nel caso vi siano pericoli conclamati.

OBIETTIVI:

- Consolidare nel sistema formativo e scolastico un sistema di **orientamento all’educazione, al rispetto, al superamento degli stereotipi di genere, all’inclusione e alla parità tra i generi**, sia sul versante della **didattica curricolare**, che su quello della **formazione del personale scolastico**;
- Potenziare le capacità di rilevazione e osservazione delle situazioni di disagio da parte del sistema scuola;
- Rafforzare le connessioni tra tutti i soggetti responsabili della protezione e tutela dei minori e dei giovani: famiglia-scuola- rete dei servizi territoriali.- autorità giudiziaria- forze dell’ordine.

Struttura del percorso:

La formazione mira ad approfondire la conoscenza delle diverse forme di violenza, abuso e maltrattamento individuando strategie e modalità di fronteggiamento adeguate (sapere come attivarsi, quali protocolli adottare, come interagire con il minore..). E’, infatti, fondamentale per l’insegnante acquisire competenze per agire e reagire in modo appropriato e tempestivo rispetto al disagio manifestato.

Alcuni dei temi che saranno sviluppati nel percorso formativi riguarderanno:

- Ø *la violenza di genere;*
- Ø *Servizi territoriali presenti in risposta al tema della violenza (CAV, CUAV..);*
- Ø *Elementi di osservazione dei segni fisici, emotivi, comportamentali di maltrattamento e/o disagio in riferimento all’età e alla fase dello sviluppo dei bambini/ragazzi;*
- Ø *Il ruolo della relazione educativa e della relazione d’aiuto: affidabilità dell’adulto, ascolto ed empatia;*
- Ø *Il coinvolgimento emotivo degli insegnanti rispetto alle situazioni di sofferenza e disagio.*

Principali risultati attesi:

- Ø Consolidamento di un sistema di orientamento alla parità di genere condiviso all’interno della Scuola e tra le Scuole del territorio
- Ø Aumento della capacità di lettura del problema e delle situazioni di rischio da parte del corpo docente
- Ø Aumento delle competenze relazionali e di ascolto da parte degli insegnanti

INDICATORI:

- **Partecipazione:** numero di insegnanti che aderiscono al percorso e livello di soddisfazione espresso;

- **Metodo:** percentuale di insegnanti che, in esito al percorso, si attivano per definire un metodo di intervento condiviso sul tema e protocolli di intervento inter-classi;
- **Azione di sistema:** percentuale di insegnanti che aumenta la propria conoscenza rispetto al sistema territoriali e alle modalità di interazione con i Soggetti rilevanti
- **Competenze:** percentuale di insegnanti che aumenta le proprie competenze e conoscenze sul tema e la propria capacità di rilevare segnali di disagio e rischio

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Pianificazione attività, cronoprogramma;
- Registri presenze
- Questionari di rilevazione e interviste a campione
- Rilevazione immediata con Mentimeter

METODOLOGIA: La metodologia utilizzata dagli operatori si rifà ad un modello interattivo – narrativo che non prevede solo un passaggio di informazioni ma soprattutto vuole rendere gli insegnanti protagonisti di una riflessione su di sé che li coinvolga in modo attivo e partecipe.

AZIONE 2: CONCORSO PER PRODUZIONI VISIVE :

Sarà indetto un concorso rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di II grado, finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sui temi degli stereotipi e delle differenze di genere, della violenza di genere, dei diritti delle donne e dei minori.

OBIETTIVI:

- Creare strumenti di comunicazione “dal basso” funzionali a raggiungere adolescenti e giovani;
- Diffondere messaggi di parità e di contrasto alla violenza di genere
- Rafforzare la partecipazione e la responsabilità dei giovani sul tema, in ottica di cittadinanza attiva

Struttura dell’azione:

Il concorso prevede di progettare e realizzare una campagna di comunicazione rivolta agli adolescenti con l’obiettivo di sensibilizzarli sul tema della violenza

Sarà previsto, per gli studenti che hanno partecipato ai laboratori di sensibilizzazione, un percorso di accompagnamento con esperti della comunicazione, videomaker professionisti e facilitatori per la progettazione e la realizzazione delle produzioni audiovisive.

Sarà nominata un’apposita Commissione che si occuperà di selezionare e valutare la migliore proposta progettuale. Le produzioni migliori saranno utilizzate sui canali social del Comune di Vercelli per una campagna di comunicazione e promozione del progetto. Saranno inoltre valorizzati nelle manifestazioni pubbliche che la città di Vercelli svolge sul tema “Violenza contro le donne”.

Principali risultati attesi:

- Ø Promozione della partecipazione attiva e del senso di responsabilità dei giovani partecipanti verso il tema
- Ø Raggiungimento del focus target attraverso la campagna di comunicazione

INDICATORI

- Numero di partecipanti al concorso e ai laboratori di progettazione;
- Livello di soddisfazione espresso dai partecipanti
- Numero di produzioni elaborate e presentate
- Percentuale di partecipanti che dichiara di sentirsi più responsabile verso il tema

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Pianificazione attività, cronoprogramma e registri presenze
- Questionari di rilevazione
- Produzioni audiovisive presentate
- Riscontro della platea raggiunta

AZIONE 3: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA VIOLENZA CON IL COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Le ragazze e i ragazzi sperimentano relazioni, occasioni di confronto e vissuti non solo all'interno del contesto scolastico – dove sono acquisite e adottate alcune regole di tipo educativo – ma anche in contesti di vita che propongono stili, assunti culturali, comportamenti talvolta molto diversi da quello scolastico e familiare. Questi contesti in cui i giovani sperimentano sé stessi (gruppo di Pari, squadre sportive, centri di aggregazione...) possono diventare dispositivi protettivi o ambiti di rischio, in funzione dei valori che vengono veicolati.

OBIETTIVI:

- Diffondere la riflessione sui temi della parità di genere e dei meccanismi di violenza negli altri contesti aggregativi ed educativi maggiormente frequentati dai giovani
- Rafforzare il sistema territoriale di risposta

Struttura dell'azione:

Obiettivo dell'azione è raggiungere i contesti di vita frequentati dai giovani e attivare un confronto con gli adulti di riferimento che potranno diventare “antenne informali” di eventuali manifestazioni di rischio nonché interlocutori privilegiati nel confronto diretto con i giovani.

Focus dell'azione è potenziare le occasioni di confronto e collaborazione con gli Attori territoriali rilevanti, in particolare le Associazioni Sportive. Non va sottovalutato che nell'ambito sportivo, talvolta sono agiti inconsapevolmente stereotipi e comportamenti che alimentano le spinte discriminatorie e le condotte violente (uso di un determinato linguaggio, sdoganamento di atteggiamenti violenti...). Proprio per questo si intende supportare gli allenatori e i coach nell'acquisire consapevolezza rispetto al ruolo che possono giocare nel confronto con i giovani.

Gli incontri saranno inoltre occasione per rilevare momenti di vita “emblematici”: i giovani saranno infatti supportati nella progettazione e nella realizzazione di video e podcast ambientati nelle diverse situazioni (partita, allenamento, etc...). Il materiale prodotto farà parte della campagna di sensibilizzazione e sarà condiviso all'interno delle classi come spunto da cui far partire la riflessione.

Principali risultati attesi:

- Ø Diffusione capillare dei paradigmi narrativi e culturali di parità
- Ø Rafforzamento delle alleanze con gli stakeholder territoriali che operano a contatto diretto con i giovani

INDICATORI

- Numero di associazioni coinvolte;
- Numero di giovani che partecipano
- Livello di soddisfazione espresso dai giovani e dai rappresentanti delle Associazioni
- Percentuale di referenti delle Associazioni che consolidano la collaborazione con la rete di progetto

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

- Programma attività
- Video e podcast prodotti
- Questionari di rilevazione

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+)	DI CUI: A CARICO DEL	DI CUI: COFINANZIAMENTO
---	------------------------------------	-----------------------------	--------------------------------

NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVE NTI PROGETTUALI	COLONNA D)	FINANZIAMENTO STATALE	MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Realizzazione percorso di formazione alunni, docenti e insegnanti	€ 12.300,00	€ 9.840,00	€ 2.460,00
Materiali per la realizzazione del percorso di formazione	€ 800,00	€ 640,00	€ 160,00
		€ 0,00	
		€ 0,00	
Percorso accompagnamento per la realizzazione della campagna di comunicazione	€ 3.800,00	€ 3.040,00	€ 760,00
Materiali per la realizzazione di una campagna di comunicazione	€ 1.600,00	€ 1.280,00	€ 320,00
Costi di comunicazione	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00
Percorso accompagnamento per la realizzazione della campagna di comunicazione	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00
Materiali per la realizzazione del percorso di formazione/campagna di comunicazione	€ 1.500,00	€ 1.200,00	€ 300,00
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato

